



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 101 del 30/11/2020

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO.
ANNO SCOLASTICO 2020-2021**

L'anno **duemilaventi**, il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **19:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **4** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Richiamati:

- Articoli 3 e 34 della Carta Costituzionale della Repubblica Italiana;
- Legge 104/1992 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap;
- D. Lgs. 14 aprile 1994, n. 297, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relativo alle scuole di ogni ordine e grado;
- Legge 11 Gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" - Art. 3 - Competenze degli enti locali;
- L. 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- L. 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" – Art. 6 "Ruolo delle province e dei comuni";
- Legge Regionale 26 maggio 2017, n. 15 "Legge di semplificazione 2017" – Art 33 "Abrogazione della l.r. n. 31/80";

Dato atto che questa Amministrazione, in un dialogo costruttivo tra comune e scuola, vuole ottimizzare le risorse disponibili tendendo a garantire la qualità dell'offerta formativa ed educativa ai propri studenti nella consapevolezza che la funzione educativa della scuola richiede collaborazione e progetti condivisi;

Considerato che il Piano per il Diritto allo Studio si pone come uno strumento di programmazione volto a garantire:

- il diritto di accesso a tutti i servizi scolastici;
- il sostegno agli alunni in difficoltà e gli interventi per l'integrazione scolastica;
- la prevenzione del disagio di alunni che faticano ad inserirsi in modo positivo in un contesto scolastico e sociale, con azioni volte a promuovere il benessere;
- la facilitazione al proseguimento del percorso degli studi;
- il miglioramento della qualità dell'istruzione;
- il raggiungimento dello sviluppo di una personalità autonoma e dell'inserimento sociale;

Visto l'allegato Piano Diritto allo Studio relativo all'anno scolastico 2020/2021;

Visto il D. Lgs n.267/2000

DELIBERA

1. **Di approvare** il piano di programmazione degli interventi per il Piano Diritto allo Studio, anno scolastico 2020/2021, secondo il documento allegato per un importo complessivo di €1.021.691,05;
2. **Di dare atto** che la spesa prevista per il finanziamento all'Istituto Comprensivo del Piano Diritto allo Studio 2020/2021 è di €153.680,00;
3. **Di dare atto** che la somma di € 32.500,00 è già stata impegnata per l'acquisto libri di testo per la scuola primaria;
4. **Di dare atto** che la rimanente somma di €121.180,00 per il finanziamento del Piano Diritto allo Studio 2020/2021 verrà gestita come segue:
 - €104.070,00 verrà erogata e amministrata dall'Istituto Comprensivo di Porto Mantovano
 - €17.110,00 verrà gestita dall'ufficio scuola comunale;
5. **Di dare atto** che la somma di €104.070,00 amministrata dall'Istituto Comprensivo di Porto Mantovano per il finanziamento del Piano Diritto allo Studio 2020/2021 trova finanziamento negli interventi che seguono dei bilanci 2020 e 2021:
cod. 109300230 - SPESE PER LE SCUOLE MATERNE LEGGE 31
cod. 110400230 - SPESE SCUOLE ELEMENTARI LEGGE 31

6. **Di demandare** al Responsabile del Servizio tutti gli atti necessari per l'assunzione del relativo impegno di spesa;
7. **Di inviare** copia del presente atto all'Istituto Comprensivo di Porto Mantovano per gli adempimenti di competenza.

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola all'Assessore Bollani”.

BOLLANI: “ Buonasera a tutti. Il Piano di Diritto allo Studio che presentiamo per l'anno scolastico 2020-2021 risente, evidentemente, della situazione emergenziale che stiamo attraversando. Fin dalla fine dello scorso anno scolastico, abbiamo lavorato in stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo, con la convinzione che non si potesse rinunciare alla qualità dell'offerta formativa, intesa sia per quanto riguarda il tempo scuola, sia per quanto concerne tutti quei servizi che da sempre la nostra Scuola e il nostro Comune mettono a disposizione di bambini, ragazzi e famiglie.

Questi obiettivi sono stati tradotti in questo documento, che ha come primo obiettivo quello di intervenire efficacemente sulle criticità e sulle necessità che l'emergenza ha messo in luce.

Una grande attenzione è stata indirizzata all'organizzazione familiare attivando – cosa assolutamente non scontata – i servizi di pre e post scuola e garantendo il servizio della mensa.

Tutti i servizi sono stati riorganizzati seguendo le indicazioni delle linee-guida ministeriali e cercando, naturalmente, di garantire il miglior standard di sicurezza possibile.

Per quanto riguarda le Scuole dell'Infanzia, abbiamo mantenuto il concetto di "Gruppi bolla", richiesto proprio dalle linee-guida, riproponendo anche per quanto riguarda i servizi di pre e post scuola. Per la mensa, soprattutto per le Scuole Primarie, non potendo sfruttare per questioni di distanziamento e di capienza i soliti ambienti che venivano usati per la refezione, si è optato per la redistribuzione dei pasti nelle varie classi, con un conseguente utilizzo di materiale "usa e getta" e l'implementazione dei costi di distribuzione e di sanificazione degli ambienti.

E' ovvio che tutto questo ha comportato un aumento consistente dei costi, che non abbiamo in nessun modo voluto far pesare sulle famiglie. Abbiamo pertanto mantenuto inalterate le tariffe che erano previste, nella speranza di un ristoro anche parziale da parte del Governo, garantendo ovviamente il recupero di quanto le famiglie avevano anticipato e non goduto nello scorso anno scolastico. Come avrete notato nel Piano, proprio per questa ragione, è stata tolta dalle tabelle riassuntive la riga finale delle percentuali di recupero da parte del Comune dei vari servizi, che ovviamente avrebbero evidenziato dei dati fuorvianti, sicuramente non paragonabili rispetto ad una organizzazione normale dei servizi. Molti sono stati anche gli interventi di adattamento delle nostre strutture e di adeguamento degli spazi e degli arredi, che abbiamo realizzato in primis grazie all'utilizzo di fondi messi a disposizione dal Governo, partecipando ad un bando PON per la cifra di 90.000 euro ed integrando con circa 75.000 euro di fondi prelevati dal bilancio comunale, senza ovviamente dimenticare quelli che sono i normali interventi che vengono fatti tutti gli anni di manutenzione ordinaria e straordinaria ai nostri plessi scolastici, che hanno cubato circa 140.000 euro. Questi, ovviamente, sono dati che già, come lo scorso anno, non abbiamo inserito nel Piano di Diritto allo Studio proprio per scelta.

In riferimento ai progetti didattici e di cura delle fragilità, oltre a tutte quelle che sono state le economie del precedente Piano di Diritto allo Studio, che sono state lasciate nella disponibilità dell'Istituto per completare dei percorsi già avviati, sono stati finanziati tutti i progetti proposti dai

docenti. Naturalmente, il periodo che stiamo vivendo ha fatto sì che non ci sia una programmazione puntuale, ma che la programmazione dell'attività della scuola sia un po' in itinere, in funzione anche di quelle che saranno le possibilità che verranno concesse. L'Istituto ha quindi definito una progettazione globale per ordini di scuola, che si pone come obiettivi, oltre a quello del recupero e del potenziamento disciplinare, anche quello di recupero educativo e relazionale, che è sicuramente ciò che è mancato ai nostri ragazzi in questo periodo.

Noi cercheremo di essere al fianco dell'Istituto, per riuscire ad agevolare e a concretizzare anche tutte quelle che saranno le opportunità che si presenteranno durante l'anno. E' ovvio che alcuni intenti che erano inseriti nel precedente Piano di Diritto allo Studio sono rimasti un po' sulla scrivania. Mi riferisco in particolar modo a tutti quei pensieri che stavamo facendo sulla mobilità sostenibile e sulla messa in sicurezza degli accessi alle nostre scuole.

Abbiamo introdotto due sperimentazioni in gennaio, una per la Scuola dell'Infanzia di Via Treves e una per la Scuola Primaria di Bancole. In febbraio, nell'ambito del progetto "La Grande Mantova si muove sostenibile in collaborazione con il Comune di Mantova", abbiamo proposto un questionario alle famiglie proprio sull'argomento mobilità. E' ovvio che questo percorso ha subito un'interruzione, ma è nostra intenzione quanto prima riprendere i ragionamenti sul tema.

La pandemia e la riorganizzazione dei servizi, soprattutto del Servizio Mensa, ci hanno costretti a ritornare all'utilizzo di materiale usa e getta, cosa che non volevamo fare. Resta pertanto l'obiettivo, appena si potrà, di incentivare l'utilizzo di stoviglie durevoli in tutti i plessi dell'Istituto.

Anche in tema di tariffe, c'è probabilmente la necessità di rimodulazione delle stesse, che vada nella direzione di una maggiore equità, soprattutto in previsione futura.

Questi sono argomenti che sono chiari alla nostra Amministrazione e sui quali riprenderemo a lavorare quanto prima.

Consentitemi poi – e concludo – un grande ringraziamento alla Dirigente Scolastica, ai suoi più stretti collaboratori, ai docenti, in primis ai referenti di plesso, ai genitori del Consiglio di Istituto e ai nostri uffici (Ufficio Scolastico e Ufficio LL.PP.), per il grande lavoro che hanno fatto durante il periodo estivo per garantire la ripartenza delle nostre scuole in settembre in presenza. E' stato sicuramente un lavoro impegnativo e faticoso, che spesso è andato anche al di là della straordinarietà di quello che si fa normalmente. Mi riferisco in particolare al lavoro che hanno fatto i docenti. Li ringrazio quindi ancora tanto. Era comunque un lavoro doveroso, per l'importanza che tutti quanti riconosciamo alla scuola nell'attività di formazione ed educazione dei nostri figli e dei nostri ragazzi. Grazie!”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ci sono richieste di intervento? Prego consigliere Bettoni”.

BETTONI: “ Analizzando il Piano di quest'anno, posso rilevare che sicuramente l'impianto è migliorato rispetto a quelli del quinquennio 2014-2019. E' chiaro che nelle cifre pronosticate hanno un ruolo decisivo quelle dei servizi scolastici, ha un ruolo decisivo la sicurezza, condizione indispensabile per riportare a scuola i nostri bambini e i nostri ragazzi. Viste le condizioni generali in cui la pandemia continua a manifestarsi, è giusto porre in essere servizi aggiuntivi, riportare gli educatori e mettere in condizione la scuola di esercitare il proprio ruolo educativo e didattico nelle migliori condizioni possibili di sicurezza.

Oltre ai predominanti aspetti didattico-educativi, di cui sconteremo purtroppo inevitabilmente un ritardo, o meglio un deficit di competenze anche nel futuro per l'assenza prolungata nell'intera seconda parte dell'anno scolastico scorso, assenza non sostituita dalla didattica a distanza e che ha messo a nudo, più ancora di quanto ce ne fosse prima, una disuguaglianza di opportunità, proviamo a pensare a quanto sarebbe ... per le famiglie tenere a casa ulteriormente i propri figli, sacrifici lavorativi a cui molte famiglie, purtroppo molte donne, sarebbero andate incontro se non ci fosse stata questa sicurezza, che costa parecchio all'ente pubblico ma che, in questo caso, è impagabile. Giusto, quindi, mantenere inalterate le tariffe e sobbarcarsi la differenza.

Come dicevo, ho visto l'impianto migliorato. Finalmente si ribadisce anche quest'anno che le spese sostenute per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi non rientrano nel bilancio del Piano di Diritto allo Studio.

Finalmente – ed è da sei anni che lo rileviamo come Lista Civica "Vivere Porto" – si applica uno sconto per i servizi scolastici comunali per il secondo ed ulteriori figli che li frequentano. Finalmente si prevedono risorse – un po' poche per la verità, ma mi auguro siano le prime di una lunga serie – per sostenere il processo di formazione e di educazione ai valori del bene comune al rispetto delle regole, alla convivenza civile ...” (Si allontana dal microfono e il collegamento risulta difficoltoso (Difetto di registrazione)).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Parla un po' più vicino al microfono, perché se ti allontani non si sente”.

BETTONI: “.. o stili di vita finalizzati al miglioramento della qualità della vita. Dalla scuola può partire questo forte messaggio per coinvolgere le famiglie, quest'anno ancora più degli anni precedenti vi chiedo però come siano possibili le attività di promozione alla lettura, che auspico possano essere svolte in presenza, come possa essere auspicata nei locali stretti della Biblioteca. Siamo arrivati a più di 10.000 libri, come da variazione di bilancio dello scorso Consiglio, però molti bambini e ragazzi faranno fatica a poter utilizzare in pieno le risorse. Rimangono dei dubbi sul Piano di Diritto allo Studio di quest'anno, su alcuni servizi scolastici e sulla loro organizzazione. Mi riferisco senz'altro al trasporto scolastico, che è molto oneroso e poco richiesto dalle famiglie, proprio perché poco efficiente con mezzo con 50 posti . Occupati solo per un terzo. Con una battuta, si potrebbe dire che all'interno dell'autobus giallo, il distanziamento è stato applicato già da anni e anni e non per necessità di prevenzione del Covid, appunto per la mancanza di utenti.

Occorre quindi ripensare all'intero servizio perché non è possibile spendere più di 2.000 euro a bambino – facendo la divisione, viene fuori proprio questa cifra – con un calendario orario che sfiora a volte l'ora di percorso, in quanto è l'unico mezzo sul territorio

Quando sarà terminata la pericolosità del Covid, occorre pensare ad un coinvolgimento dei genitori su questo servizio, con la possibilità di un car pooling premiante, un rilancio del bicibus.

Notiamo – per dare una ulteriore sollecitazione all'Amministrazione – la persistenza di fasce ISEE troppo alte (7.000-12.000 euro; 12.000-17.000 euro, ad esempio) che risultano inique perché un reddito ISEE di 7.000 euro ha le stesse tariffe di uno di 12.000 euro. La capacità reddituale, quindi, deve essere più proporzionata e seguire il principio costituzionale della progressività, anche nella scontistica dei fratelli. Ci sono in Italia esempi felici da mutuare. Detto tutto ciò, ribadisco alcuni rilievi dichiaro che il mio voto sarà favorevole”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Prego, consigliere. Facchini! “.

FACCHINI: “ Da parte nostra il parere è favorevole riconoscendo le difficoltà e complimentandomi per tutto quello che è stato fatto per questo anno scolastico, con tutte le difficoltà per il motivo che conosciamo tutti. L'unica richiesta è per l'anno prossimo, quella cioè di redarre il Piano di Attuazione di Diritto allo Studio 2021-2022 magari qualche mese prima, per poterne discutere prima dell'inizio della scuola. Per tutto il resto, il mio parere è favorevole. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Consigliere Bindini”.

BINDINI: “ Buonasera. Come gruppo, volevamo fare i nostri complimenti innanzitutto per l'impegno nell'aver attivato tutti i servizi, come il pre scuola. Su questo ringrazio doppiamente perché è stata accolta la richiesta che abbiamo fatto di anticipare di un quarto d'ora, cioè permettere che i bambini possano entrare in classe un quarto d'ora prima, quindi alle 7:15 invece che alle 7:30. E' stata una bella cosa, perché è stata ben apprezzata dai genitori. Vi ringraziamo per avere accolto la proposta. Inoltre, il dopo scuola e i progetti che sono contenuti in questo Piano di Diritto allo Studio. Veramente, siete stati bravi. I soldi che vengono investiti in Cultura sono la semina per il nostro futuro, per un futuro migliore per la nostra Società. Pertanto, questo è stato sicuramente un bel gesto.

Fino a qua, sono state cose bellissime. Adesso viene fuori l'Andrea Bindini anche un po' ... Mi auguro che presto torneremo in presenza, perché fare questo intervento con un faldone in mano, che magari se foste tutti presenti l'avreste, magari uno l'avrebbe di fianco all'altro.

Vi do tre indicazioni. Per il pre scuola (pag. 14) il costo a carico del Comune è di circa 64.000 euro. A Soave il pre scuola non c'è.

Il dopo scuola dell'infanzia (pagina 16) ha un costo di partecipazione da parte del Comune di 63.000 euro. A Soave il dopo scuola per l'infanzia non c'è.

A pagina 18 si parla del dopo scuola della Primaria, su cui il Comune interviene per 22.000 euro. A Soave non c'è.

Circa il servizio di trasporto, linea 42 (pagina 22), leggo 23 utenti. Ho chiesto anche all'ufficio ma non mi è chiaro come possano essere 23 utenti, perché io vedo che la corriera è piena. Anche oggi sono andato a prendere mia figlia a scuola, sull'autobus c'era scritto che i posti disponibili erano 37, ma facendo tre conti delle tre annate ci avviciniamo più ai 60 che ai 30.

Come dicevo, a Soave non esiste il pre scuola e nemmeno il dopo scuola. Sommando le cifre di cui vi dicevo prima, che vengono messe a bilancio nel Piano di Diritto allo Studio per questi servizi, arriviamo ad un totale di circa 150.000 euro, per il pre e post scuola a Brancola, Sant'Antonio e Montata Carra. A Soave questi servizi non ci sono. Qualcuno mi potrebbe dire che non c'è la richiesta. E' vero, ma è quello che sento ormai da 5 o 6 anni. Però un occhio di riguardo, perché nascere a Soave vuol dire che quando poi vai alle Medie spendi 250, 300, 350 o anche 400 euro di pullman. Allora io dico: se sono 60 ragazzi ed è un investimento di 400 euro, perché il Comune non può pensare di rendere gratuito il pullman per i ragazzi di Soave che vanno alla scuola dell'obbligo alle Medie? Questo sarebbe un bel segno verso i cittadini di Soave, indistintamente dal colore bianco, rosso, giallo o verde che sia.

Questa è una mia riflessione che ho ormai da tanti anni. Chi mi conosce potrà dire che è sempre di quella, però...!

Un'altra cosa che non ci fa chiarezza, tanto per capirci, è una voce di 1.500 euro. E' vero che 1.500 euro all'interno di un Piano così grande vogliono dire tutto e niente, però è il concetto che conta e spero di riuscire a spiegarlo chiaramente. Si tratta dei 1.517 euro che da quello che io ho capito – mi corregga l'assessore se sbaglio – noi paghiamo per quegli alunni che vanno a scuola non nel Comune di Porto Mantovano, che presentano l'ISEE non pagando o non dovendo pagare per intero la cifra ipotetica di 5 euro per il pasto, nel senso che la differenza la mettiamo noi come Comune.

Per noi il concetto è questo: se tu porti tuo figlio in un Istituto che è al di fuori del nostro bacino, tu sei un fuori Comune e stai alle leggi che ci sono nel Comune che è a te vicino. Non vediamo perché si debba poter andare a portare il figlio fuori dal proprio Comune e perché mai il Comune di appartenenza debba partecipare per la differenza della quota del pasto.

Queste di cui ho detto, sono le due cose principali. Ne avevo una terza sulla mensa, ma diventa difficili in 5 giorni, perché avremmo dovuto fare delle richieste di accesso agli atti per capire bene, perché è un valore talmente grosso che diventa difficile sintetizzare ed argomentarlo. Riguardo alla mensa c'è anche un bel valore aggiunto. L'assessore ha dato delle indicazioni dicendo che sono aumentati certi costi e che si sono dovute cambiare certe situazioni. Non me la sento nemmeno di parlarne! Ho finito”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Prego, Assessore Bollani!”.

BOLLANI. “ Ringrazio per le parole positive che sono state spese, che mi rendono orgoglioso ma che devono rendere orgogliose anche tutte le persone che hanno effettivamente lavorato durante tutta questa estate, per riuscire a fare quello che abbiamo fatto. Ciò che diceva il cons. Bettoni riguardo alle fasce ISEE e al trasporto scolastico, credo di averlo un attimino anticipato nel mio intervento. Sulle fasce ISEE avevamo già parlato lo scorso anno. E' un ragionamento che, come dicevo, è rimasto sulla scrivania e che dovremo sicuramente riprendere in mano.

E' chiaro che l'organizzazione del trasporto ha qualche lacuna. Il fatto di incentivare la mobilità sostenibile sarà sicuramente un qualcosa che ci aiuterà da questo punto di vista. Nell'ambito del progetto che avevamo messo in piedi con il Comune di Mantova (La Grande Mantova si muove

sostenibile) i consulenti avrebbero dovuto e dovranno cercare di darci anche qualche soluzione proprio rispetto a questo.

La sollecitazione della consigliera Facchini è una cosa alla quale io personalmente tengo tanto. Il mio obiettivo è quello di riuscire, per i prossimi anni, ad approvare il Piano di Diritto allo Studio prima dell'inizio delle scuole, cosa questa che garantirebbe all'Istituto stesso una possibilità di programmazione sicuramente migliore rispetto a quella che normalmente avviene. L'avevamo come obiettivo anche quest'anno ed è inutile che dica che non è stato possibile. Anche la scuola, rispetto alle proprie richieste, è arrivata a formulare le ultime a scuola già iniziata.

Rispetto a quanto detto da Bindini, l'attenzione su Soave c'è. E' vero che i servizi di pre e post scuola a Soave non ci sono, però – e l'ha detto anche il consigliere – in questi anni non ci sono state richieste in tal senso. Se ci dovessero essere, sicuramente ragioneremmo sull'attivazione dei servizi.

Per quanto riguarda il discorso dei 23 utenti sull'autobus, si tratta del numero di utenti residenti a soave che presenta l'ISEE e per i quali il Comune in qualche modo interviene. Ciò non significa che gli utilizzatori del servizio siano 23; probabilmente, rispetto alle verifiche che ha fatto, sono di più, però quelli in più non presentano l'ISEE. Diciamo quindi che all'interno del Piano di Diritto allo Studio non viene contemplata una cifra che il Comune va ad integrare. La differenza sui numeri, quindi, è sostanzialmente questa.

Per quanto riguarda i 1.500 euro, effettivamente è come è stato detto, cioè la parte che integra il Comune di Porto Mantovano per i residenti a Porto che usufruiscono della scuola in altri Comuni. Fermo restando che personalmente la ritengo comunque una scelta adeguata, nel senso che stiamo parlando di residenti nel Comune di Porto Mantovano, ci tengo a dire che questo avviene anche per i residenti degli altri Comuni che vengono a scuola a Porto Mantovano; faccio l'esempio di quelli del Comune di Mantova, per i quali poi, se presentano l'ISEE, il Comune di Mantova, secondo le proprie fasce, le proprie tariffe e quant'altro, integra il costo del pasto, il costo del servizio. Questo, dunque, avviene anche per tutti gli altri Comuni. Personalmente, la ritengo una cosa da portare avanti, perché stiamo parlando di residenti del Comune di Porto Mantovano”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ha chiesto di intervenire il capogruppo Andreetti”.

ANDREETTI: “ Molto brevemente, per sottolineare anche da parte mia e del nostro gruppo l'impegno, che è già stato sottolineato negli interventi fatti finora. In questo anno così complicato si è dovuto aspettare per tanta parte dell'estate per avere indicazioni su come si sarebbe dovuto riaprire le scuole e su come si sarebbe dovuto organizzare tutti i servizi; in questo anno così complicato e particolare, c'è stata effettivamente una grossa attenzione, un grosso lavoro da parte dell'Amministrazione, degli uffici e, naturalmente, della scuola. Io, dunque, volevo unirmi a questo plauso per come si è arrivati a definire e ad aprire le scuole nel modo in cui si sta facendo. Dall'altra parte siamo riusciti, anche se in ritardo, peraltro ritardo più che giustificato, a mettere in piedi questo Piano di Diritto allo Studio che, alla fine, cerca comunque di tenere in piedi tutti i progetti che sono stati presentati dalle scuole e che quindi dà anche una risposta e una speranza alla scuola di poter riprendere e di potersi reincanalare in un tragitto più normale rispetto a quanto purtroppo stiamo assistendo, peraltro per colpa di nessuno di noi in questo momento. Da parte nostra, dunque, una valutazione sicuramente più che positiva di questo Piano”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Prego, cons. Bindini! Dopo di che, se non ci sono altri interventi, passiamo al voto”.

BINDINI: “Volevo ritornare un attimo sulla Linea 42, che può essere effettivamente dei 23 che siamo quelli che hanno fatto richiesta di ISEE. Io vedo, a pagina 24, che il costo totale del servizio allora è pensato solo ai 23. Pertanto, 5.266 euro è il valore dei 23 ragazzi che presentano l'ISEE. Il contributo delle famiglie per questo valore è di 2.071 euro. Se i numeri mi dicono che quelli sono 60, vuol dire

che gli altri 33 pagano per intero. Pertanto, crescerebbe di moltissimo il costo totale del servizio, così come crescerebbe moltissimo il contributo delle famiglie.

Guardo quello che succede su quello di ASEP e leggo: 94.000 euro il costo del servizio, a cui partecipano, come contributo da parte delle famiglie, con 5.743 euro. Io non voglio essere pesante, però siccome tutti gli anni dico la stessa cosa e tutti gli anni continuo a dire che a Soave pagano il servizio in tanti, possibile che non si possa pensare, in un futuro, di andare incontro ai cittadini di Soave, visto che si tratta della scuola dell'obbligo e che sono costretti a prendere l'autobus? Bellissima l'idea di Gianfranco di coinvolgere i genitori con qualcosa di premiante, siccome però vediamo che queste cose ci pesano tanto, penso che sarebbe più semplice andare a lavorare su un discorso di costi da tagliare”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Assessore Bollani, vuole replicare? No? OK! Passiamo allora alla votazione del punto n.4”.

Consiglieri presenti al momento del voto in modalità telematica n. 17.

Voti favorevoli n. 13 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni, Facchini), contrari nessuno, astenuti n. 4 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera”.

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 13 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni, Facchini), contrari nessuno, astenuti n. 4 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)